



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Dipartimento Sviluppo Economico
Tipo materia	Avvisi/Bandi
Materia	Conferimento incarico esterno
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art.23
Tipologia	Indizione Avviso
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00009 del 26/05/2026 del Registro delle Determinazioni della UOR 002

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 002/DIR/2026/00012

OGGETTO: Adozione Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la nomina a Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI).



Il giorno 26/05/2026,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti

- la L.R. 12/05/2004, n.7 “Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la DGR n. 3261 del 28.07.98 in materia di separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- il D.lgs. n. 82/2005 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii.;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 “Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea”;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- la Legge n. 190 del 06/11/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- il D.lgs. n. 39 del 8 aprile 2013 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- l’articolo 242 della Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, “Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione”;
- la Legge regionale 21 novembre 2024, n. 29 “Istituzione della Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l’innovazione”;
- la DGR n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale “MAIA 2.0”, e il conseguente D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell’Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii., in ultimo la DGR n.543 del 29 aprile 2026;
- il DPGR n. 242 del 30 aprile 2026 “Modifiche all’Allegato B) alla D.G.R. n.



- 1974/2020, recante “*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*” e *ss.mm.ii. Adozione*” recante l’adozione delle modifiche atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale “MAIA 2.0”, adottato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche e integrazioni;
- la DGR n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito all’Avv. Gianna Elisa Berlingiero l’incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico e i successivi provvedimenti di proroga, in ultimo la DGR n. 543 del 29 aprile 2026, che stabilisce che gli attuali incarichi dei Direttori di Dipartimento restano pienamente operativi secondo l’attuale assetto di competenze e funzioni assegnate, fino all’effettivo insediamento nelle funzioni dei Direttori subentranti;
 - la Determinazione Direttoriale 3 maggio 2024, n. 9 della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico di conferimento dell’incarico di EQ “Progetti strategici e tecnologie per lo sviluppo economico” all’ing. Daniela Manuela Di Dio;
 - la DGR 03 luglio 2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante DGR n.302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati;
 - la DGR. 26 settembre 2024 n. 1295, recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico operativi e avvio fase strutturale”;
 - la DGR 29 aprile 2026 n.70 recante “*Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione di cui all’art. 242 della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia). Definizione ambito organizzativo e prime indicazioni operative*”;
 - la DGR 16 aprile 2026 n.455 recante “*Indirizzi per la procedura di designazione dei direttori generali Agenzie regionali ai sensi dell’art.242 della legge regionale 31 dicembre 2024 n.42 e proroga incarichi Organi*”.

Premesso che:

- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)”, ha introdotto, all’art. 242, una nuova disciplina organica in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione;
- il citato art. 242 disciplina le modalità di designazione e nomina negli organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo degli enti dipendenti dalla Regione, nonché degli enti, società e organismi comunque denominati, controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione Puglia, distinguendo le competenze attribuite al Consiglio regionale e alla Giunta regionale in relazione alla funzione o all’attività svolta dall’organismo interessato;
- il comma 3 del medesimo articolo attribuisce alla Giunta regionale la competenza in ordine alle nomine negli organi che esercitano funzioni di indirizzo, governo, amministrazione attiva e gestione di enti, società o altri organismi di diritto pubblico o privato, comunque denominati, controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione;



- il comma 9 dell'articolo in questione prevede che le nomine e designazioni di competenza della Giunta regionale siano precedute dalla pubblicazione di appositi avvisi pubblici, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali, al fine di assicurare adeguata pubblicità e favorire la più ampia partecipazione alla procedura;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 570 del 29 aprile 2025 recante *“Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione di cui all'art. 242 della Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024. Definizione ambito organizzativo e prime indicazioni operative”* sono state fornite le prime indicazioni applicative della nuova disciplina, individuando il riparto delle competenze tra le strutture regionali;
- la medesima deliberazione ha stabilito che la competenza relativa alla gestione dei procedimenti di nomina e designazione, ivi compresa la pubblicazione degli avvisi pubblici e la relativa istruttoria, degli organi di vertice e dei Consigli di amministrazione degli enti controllati, partecipati o vigilati dalla Regione, permane in capo ai Dipartimenti regionali competenti per materia.

Premesso altresì che:

- con Legge Regionale 21 novembre 2024, n. 29 è stata istituita l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI), ente pubblico strumentale della Regione Puglia dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale, operante quale Agenzia strategica a supporto della definizione e dell'attuazione delle politiche regionali per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e il trasferimento tecnologico, con finalità di promozione della competitività e dell'innovazione del sistema produttivo regionale, di sostegno alla ricerca scientifica e di valorizzazione dei risultati della ricerca;
- ai sensi del primo comma dell'art. 3 della legge istitutiva, sono organi dell'ARTI:
a) il Presidente del Consiglio di amministrazione; b) il Consiglio di amministrazione; c) il Direttore generale; d) il Comitato scientifico; e) il Revisore unico.
- l'art.4, comma 3 della predetta legge dispone che il Presidente del Consiglio di amministrazione dura in carica tre anni, con facoltà di rinnovo per un ulteriore triennio, previa valutazione dei risultati conseguiti. *L'incarico non può comunque eccedere la durata della consiliatura regionale al termine della quale, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, l'incarico si intende prorogato fino alla data di nomina del successore e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dalla data di insediamento della nuova Giunta regionale.* Medesima disciplina, con particolare riguardo ai termini di scadenza, è prevista per il Consiglio di Amministrazione (art.5 comma 1);
- con DGR n.1616 del 25/11/2024 la Giunta regionale ha designato i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- a valle dell'insediamento nel nuovo Governo Regionale in esito alle consultazioni elettorali del novembre 2025, con provvedimento n.1 del 23/02/2026 della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico è stato



approvato e indetto l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature finalizzate alla nomina del Presidente e dei due componenti del Consiglio di amministrazione. È in corso l'istruttoria finalizzata alla designazione del nuovo Organo amministrativo;

- con DGR n. 1806 del 16 dicembre 2024 è stato nominato il Revisore unico.

Considerato che:

- ai sensi di quanto previsto art. 8, comma 1 della più volte richiamata L.R. 29/2024, *“Il Direttore generale è nominato, su proposta dell'Assessore al ramo, con deliberazione della Giunta regionale”* e che, ai sensi di quanto disposto dal successivo comma 3, l'individuazione del Direttore generale *“avviene previo esperimento delle procedure previste per la selezione dei Direttori di Dipartimento dell'amministrazione regionale”*;
- il 2 maggio 2025 è stato pubblicato, sul portale inPA, l'“Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'incarico di direttore generale dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione” approvato dal Consiglio di amministrazione di ARTI nella seduta del 14 aprile 2025 e pubblicato sul BURP in data 02 maggio 2025, con data chiusura trasmissione candidature il 3 giugno 2025;
- con DGR n. 455 del 16 aprile 2026 la Giunta regionale ha fissato gli indirizzi per la procedura di designazione dei direttori generali delle Agenzie regionali ai sensi dell'art. 242 della legge regionale 31 dicembre 2024 n. 42 e la proroga degli incarichi degli Organi, deliberando, per quanto concerne in particolare l'Agenzia ARTI, *di disporre che l'Agenzia ARTI provveda alla revoca degli atti relativi all'Avviso approvato dal CdA nella seduta del 14/04/2025 e pubblicato sul BURP in data 02/05/2025, sulla base delle seguenti motivazioni: “considerato che l'iter istruttorio avviato dall'Agenzia, ormai risalente, non risulta ad oggi definito, che nel frattempo si è dato avvio alla XII Legislatura e si è insediato il nuovo Esecutivo regionale, si ritiene opportuno procedere all'indizione di un nuovo avviso, più aderente al dettato della norma regionale sopra richiamata, ponendo in capo ad una struttura regionale la titolarità dell'istruttoria, conformemente a quanto previsto per le altre Agenzie regionali”*. A tal fine con Decreto n.1 del 21 aprile 2026 del Presidente, ARTI ha provveduto alla Revoca avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'incarico di Direttore generale dell'ARTI;
- nella medesima DGR n. 455/2026 è stato demandato:
 - al Dipartimento dello Sviluppo economico di avviare l'iter istruttorio finalizzato all'individuazione del direttore generale dell'Agenzia ARTI;
 - al Dipartimento Personale e Organizzazione la urgente predisposizione, in raccordo con le strutture regionali, di un unico schema di Avviso per l'acquisizione delle proposte di candidatura di incarico direttivo comunque denominato “direttore generale” o di “direttore” e la gestione della relativa procedura di acquisizione delle candidature tramite la piattaforma InPA della Funzione pubblica;
- con successive riunioni, convocate dal Capo di Gabinetto, tenutesi in data 8 aprile 2026, 24 aprile 2026, 7 maggio 2026, è stato definito lo schema unico di



Avviso elaborato dalla Sezione Raccordo al sistema regionale di concerto con la Sezione Personale, con il supporto delle sopra richiamate strutture regionali competenti per l'acquisizione delle candidature agli incarichi direttivi comunque denominati, recependo le indicazioni emerse nel corso delle interlocuzioni svolte.

Dato atto che:

- l'Avviso non configura una procedura comparativa bensì un'acquisizione di candidature rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa vigente, finalizzata all'individuazione del profilo idoneo alla carica;
- la gestione della relativa procedura di acquisizione delle candidature avverrà tramite la piattaforma InPA della Funzione pubblica, come stabilito dalla DGR n.455/2026. Le candidature pervenute saranno sottoposte ad un vaglio di ammissibilità e di corrispondenza ai requisiti previsti, da parte della struttura competente all'indizione, che sottoporrà gli esiti istruttori alla Giunta Regionale per la designazione;
- il Direttore generale è nominato con deliberazione della Giunta regionale, che ne determina il compenso ed eventuali ulteriori indennità in misura comunque non superiore a quelle previste per i Direttori di Dipartimento, ai sensi dell'art. 8, co. 1 della Legge Regionale 21 novembre 2024, n. 29;
- l'incarico di Direttore generale dell'Agenzia ha durata triennale, eventualmente rinnovabile ai sensi dell'art.8, comma 3 della L.R. 29/2024.

Tutto quanto premesso e considerato, al fine di dare piena operatività agli organi dell'Agenzia, si rende necessario adottare *l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature finalizzate alla nomina del Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI)*.

**VERIFICA AI SENSI del Reg.UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo e sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, ove applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio



regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di adottare l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature finalizzate alla nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI), di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di trasmettere il medesimo Avviso, di cui all'Allegato A), al Dipartimento Personale ed organizzazione ai sensi e per gli effetti di cui alla DGR n. 455 del 16 aprile 2026 avente ad oggetto "*Indirizzi per la procedura di designazione dei direttori generali Agenzie regionali ai sensi dell'art. 242 della legge regionale 31 dicembre 2024 n. 42 e proroga incarichi Organ*";
- di stabilire che i candidati dovranno inviare la propria candidatura esclusivamente per via telematica tramite il portale del reclutamento "InPA", accedendo con la propria identità digitale SPID o CIE o CNS alla piattaforma raggiungibile al link: <https://www.inPA.gov.it> entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul medesimo sito;
- di dare atto che, in caso di difformità, incongruenze o elementi non coerenti tra quanto dichiarato nella domanda di partecipazione compilata e trasmessa tramite il Portale InPA e quanto riportato nel curriculum vitae o nella documentazione allegata, farà fede esclusivamente quanto dichiarato nell'istanza trasmessa tramite il Portale InPA;
- di stabilire che ogni comunicazione relativa all'Avviso di cui al presente provvedimento verrà effettuata tramite pubblicazione sul predetto Portale unico del reclutamento disponibile all'indirizzo www.inPA.gov.it, e sul sito ufficiale della Regione Puglia all'indirizzo Internet: <http://concorsi.regione.puglia.it> nella sezione "Bandi e Avvisi";
- di dare atto che l'Avviso non configura una procedura comparativa, bensì un'acquisizione di candidature rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa vigente, finalizzata all'individuazione del profilo idoneo alla carica;
- di dare atto che il trattamento economico, a carico dell'Agenzia, sarà determinato dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 8, co. 1 della Legge Regionale 21 novembre 2024, n. 29;
- di individuare, quale responsabile del procedimento ai sensi della Legge n.241/1990, la funzionaria EQ, ing. Daniela Manuela Di Dio incardinata nella Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, struttura competente all'indizione dell'Avviso, giusta DGR n. 455/2026;
- di stabilire che il presente atto ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Portale unico del reclutamento disponibile all'indirizzo www.inPA.gov.it ai sensi del comma 4 dell'art. 35 ter del d.lgs. 165/2001, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia all'indirizzo internet: <http://concorsi.regione.puglia.it> nella sezione "Bandi e Avvisi".

Il presente provvedimento:



- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate;
- è formato unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà trasmesso alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale, in quanto struttura tecnica competente in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione, così come individuata dall'art.242 comma 8, L. R. n. 42/2025, nonché al Gabinetto del Presidente della Regione Puglia;
- sarà notificato alla Sezione Personale per i consequenziali adempimenti di competenza, ivi incluse le pubblicazioni sul Portale unico del reclutamento disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it ai sensi del comma 4 dell'art. 35 ter del d.lgs. 165/2001 e sul sito ufficiale della Regione Puglia all'indirizzo Internet: <http://concorsi.regione.puglia.it> nella sezione "Bandi e Avvisi";
- sarà pubblicato dalla struttura proponente sul nuovo Albo Pretorio On-line della Regione Puglia in attuazione dell'art. 6, co. 1 della D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025, per 15 giorni naturali decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione, in conformità delle Linee Guida AGID 2021, dell'art.71 del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e delle disposizioni contenute nel Manuale di Gestione documentale e nel Manuale di Conservazione della Regione Puglia, approvati con D.G.R. n. 1129 del 04/08/2025";
- sarà notificato all'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI) anche al fine di consentirne la pubblicazione sul proprio sito istituzionale;
- sarà trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
AllA_Avviso DG ARTI.pdf - 192e873e17dd12b014bb876a8a7c0740f8c5a9f172e2da9043166bfd66285bbd

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 002/DIR/2026/00012

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Progetti strategici e tecnologie per lo sviluppo economico
Daniela Manuela Di Dio

Firmato digitalmente da:

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingero



Regione Puglia

Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER LA NOMINA A DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA, IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE (ARTI)

La Regione Puglia, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 242 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 e dalla legge regionale 21 novembre 2024, n. 29, indice il presente avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte di candidatura finalizzate alla nomina di direttore generale dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI).

Art. 1

Incarichi oggetto di nomina e designazione

1. L'incarico oggetto del presente Avviso è quello di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI), conferito secondo quanto previsto dalla legge regionale 21 novembre 2024, n. 29, che ne disciplina funzioni, durata e trattamento economico.
2. L'Agenzia è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e quale ente per il trasferimento tecnologico finalizzato alla valorizzazione della ricerca e dell'innovazione in tutte le sue declinazioni. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della L.R. 29/2024 "*L'Agenzia persegue quali proprie finalità istituzionali:*
 - a) *la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e della cooperazione interregionale, e, in generale, delle politiche regionali di sviluppo economico intelligente, sostenibile e socialmente inclusivo;*
 - b) *lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario;*
 - c) *il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, allo sviluppo del capitale umano, alle politiche giovanili e di attivazione giovanile;*
 - d) *il potenziamento dei processi di trasferimento tecnologico e lo sviluppo della conoscenza, necessari a valorizzare i risultati della ricerca ottenuti dalle università, dai centri di ricerca e dalle imprese pugliesi".*
3. Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della L.R. n.29/2024, "*Sono organi dell'Agenzia:*
 - a. *il Presidente del Consiglio di amministrazione;*
 - b. *il Consiglio di amministrazione;*
 - c. *il Direttore generale;*
 - d. *il Comitato scientifico;*
 - e. *il Revisore unico.*
4. Ai sensi dell'articolo 8 comma 4 della L.R. n. 29/2024, "*Il Direttore generale attua gli indirizzi impartiti dal Consiglio di amministrazione, assicurando l'imparzialità, l'economicità e l'efficienza dell'attività amministrativa. Al Direttore generale possono essere conferite deleghe, anche di rappresentanza, da parte del Presidente e sentito il Consiglio di amministrazione. Il Direttore generale esercita le funzioni di coordinamento generale, direzione e controllo delle*

attività dell'Agenzia e quelle inerenti alla organizzazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia. Provvede inoltre:

- a) alla predisposizione del piano annuale e triennale delle attività dell'Agenzia, del piano e della relazione finale sulla performance, della proposta di bilancio preventivo annuale e pluriennale e del bilancio di esercizio, dei regolamenti, dell'atto generale di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, del programma triennale dei fabbisogni di personale e del piano assunzionale;
 - b) alla attribuzione degli incarichi dirigenziali, al coordinamento dei dirigenti e al controllo della loro attività, anche con poteri avocativi e sostitutivi in caso di inerzia, secondo la disciplina vigente;
 - c) a gestire il personale assegnato, emanando le direttive e verificando il conseguimento dei risultati, garantendo l'efficienza e l'efficacia dei servizi nonché la funzionalità delle strutture organizzative;
 - d) alla valutazione annuale dei dirigenti e dei dipendenti, congiuntamente all'Organismo indipendente di valutazione, secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'Agenzia".
5. Ai sensi dell'articolo 8, comma 5 della L.R. n.29/2024 "Il Direttore generale esercita ogni altra funzione compresa nella sua sfera di competenza, necessaria per la gestione dell'Agenzia, e, in caso di sua assenza o impedimento, anche temporaneo, la Giunta regionale ne dispone la sostituzione con un Direttore di Dipartimento regionale o di altra Agenzia regionale".
6. Come previsto all'articolo 8 commi 1 e 3 della L.R. n. 29/2024 "Il Direttore generale è nominato, su proposta dell'Assessore al ramo, con deliberazione della Giunta regionale, che ne determina il compenso ed eventuali ulteriori indennità in misura comunque non superiore a quelle previste per i Direttori di Dipartimento, previa acquisizione del parere delle strutture regionali competenti e secondo criteri di moderazione in linea con le disposizioni della l.r. 1/2011." [...] "L'individuazione avviene previo esperimento delle procedure previste per la selezione dei Direttori di Dipartimento dell'amministrazione regionale. L'incarico di Direttore generale ha carattere di esclusività ed è a tempo pieno, ha una durata non superiore a tre anni, con facoltà di rinnovo per un ulteriore triennio previa valutazione dei risultati conseguiti. L'incarico non può comunque eccedere la durata della consiliatura regionale al termine della quale, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, lo stesso si intende prorogato fino alla data di nomina del successore e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dalla data di insediamento della nuova Giunta regionale. Nel caso di nomina di un dirigente del settore pubblico, lo stesso è collocato in aspettativa senza retribuzione, nel rispetto della normativa vigente."

Art. 2

Requisiti specifici di ammissione

1. Come stabilito dal co. 1 dell'art. 242 della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024: "La Regione provvede alle nomine e designazioni secondo criteri di onorabilità, professionalità ed autonomia, fra persone che abbiano maturato una comprovata e documentata esperienza tecnica, giuridica, gestionale o amministrativa adeguata alle caratteristiche della carica o dell'incarico che deve essere ricoperto, informandosi altresì ai principi di buon andamento, trasparenza e prevenzione della corruzione, pubblicità, partecipazione, imparzialità, pari opportunità e, per quelle di competenza del Consiglio regionale, di garanzia del ruolo delle minoranze".
2. I candidati, in possesso dei requisiti generali di accesso elencati all'art. 3 del presente avviso, devono possedere i seguenti requisiti specifici indicati all'articolo 8, comma 2 della L.R. n.29/2024:
 - a) essere in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento regionale per la nomina a Direttore di Dipartimento e di esperienza pregressa per un periodo di almeno cinque

- anni in incarichi di analoga responsabilità oppure in ruoli dirigenziali apicali in strutture pubbliche o private;
- b) essere in possesso di specifica specializzazione professionale, culturale e scientifica, desumibile dalla formazione universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze manageriali in strutture pubbliche o private.
3. Ai fini del presente Avviso, i requisiti sopra indicati devono risultare da esperienze professionali effettive e documentabili.
4. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura e devono permanere al momento della nomina.
5. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

Art. 3

Requisiti generali di accesso

1. Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali di accesso:
- a) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - b) godimento dei diritti civili e politici;
 - c) idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
 - d) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni o per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
 - f) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
 - g) non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
 - h) non essere collocato a riposo.
2. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici di cui al comma 1, lettera b), è riferito al Paese di cittadinanza.
3. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.
4. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura nonché all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.
5. I predetti requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

Art. 4

Requisiti di Autonomia

1. In virtù di quanto stabilito dal co. 13 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, non possono ricoprire le cariche di cui al presente avviso, coloro i quali rivestono incarichi di governo di livello nazionale e locale o sono membri del Parlamento nazionale ed europeo ovvero dei consigli regionali o di enti locali con popolazione superiore a 15 mila abitanti.

2. Non può assumere la carica di direttore generale chi nel corso del mandato precedente è stato componente dell'organo di controllo della medesima Agenzia.
3. Le nomine di competenza regionale di cui al comma 1, art. 242 della L.r. 42/2024 soggiacciono, in quanto applicabili, alle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e della normativa nazionale e regionale in materia di inconfiribilità e incompatibilità.

Art. 5

Cause di inconfiribilità o di incompatibilità alla nomina o alla designazione

1. Non possono essere nominati a ricoprire l'incarico di cui al presente Avviso, i soggetti che si trovino in una o più delle situazioni di inconfiribilità e/o incompatibilità, legale o statutaria, ovvero in uno dei divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013, e da ogni altra normativa nazionale e regionale vigente in materia, cui integralmente si rimanda.
2. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 14 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, anche in attuazione della normativa nazionale, non possono essere nominati o designati a ricoprire l'incarico di cui trattasi:
 - a) coloro che si trovino in stato di interdizione dai pubblici uffici, di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
 - b) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, anche emessa su richiesta delle parti ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, a pena detentiva per uno dei reati previsti dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa), dal decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) ovvero dal titolo XI del libro V del codice civile, salvi gli effetti dell'estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale e della riabilitazione;
 - c) coloro che si trovino in una delle situazioni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190), salvi gli effetti della riabilitazione, ai sensi dell'articolo 15, commi 3 e 4 del medesimo decreto;
 - d) coloro che ricoprano o abbiano ricoperto, nei sei mesi precedenti la nomina, incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici;
 - e) i candidati non eletti alle elezioni regionali, per i cinque anni successivi all'elezione stessa.
3. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 15 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, fatto salvo quanto disposto dalla normativa nazionale in materia, non può essere nominato o designato nella carica di cui al presente Avviso, versando in una situazione di conflitto di interessi con riferimento all'incarico stesso ovvero con il soggetto giuridico al quale la nomina si riferisce, anche alla luce dei criteri fissati in materia dal Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Puglia e dal Codice di comportamento vigente:
 - a) chi ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse dell'ente cui si riferisce la nomina;
 - b) chi ha lite pendente, a titolo personale ovvero come titolare della rappresentanza legale di un soggetto che ha lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile o amministrativo, con l'ente cui si riferisce la nomina;

- c) chi ha parte, direttamente o indirettamente, in attività di carattere imprenditoriale, commerciale o professionale con l'ente cui si riferisce la nomina o con altri soggetti operanti nel medesimo settore di attività dell'organismo; egualmente la nomina è preclusa se nelle attività suddette hanno parte il coniuge non legalmente separato o il convivente more uxorio, i parenti o affini entro il terzo grado;
- d) chi ha svolto attività di cui alla precedente lettera c) nei due anni precedenti all'avvio della procedura di nomina; egualmente la nomina è preclusa se, nei due anni precedenti la nomina, nelle attività di cui alla precedente lettera c) hanno preso parte il coniuge non legalmente separato o il convivente more uxorio, i parenti o affini entro il terzo grado.

Art. 6

Divieto di cumulo e limitazioni al conferimento

1. Ai sensi del comma 16 dell'articolo 242 della l.r. n. 42/2024, l'incarico da affidare non è cumulabile con gli altri incarichi in enti, aziende, società partecipate e altri organismi pubblici dipendenti dalla Regione, disciplinati dal medesimo articolo.
2. In caso di conferimento, l'interessato deve dimettersi dal precedente incarico entro quindici giorni dalla notifica del provvedimento di nomina. In assenza di dimissioni è dichiarato decaduto dalla nuova nomina ai sensi del comma 19, articolo 242, l.r. 42/2024.
3. Ai sensi del comma 17 dell'articolo 242, l.r. n.42/2024 non è consentita la nomina o la designazione di chi abbia svolto i due ultimi mandati consecutivi nella stessa carica oggetto del presente avviso anche nel caso di interruzione anticipata del mandato rispetto alla durata naturale dell'incarico salvo quanto previsto dal successivo comma 4.
4. Il divieto di cui al comma 17 dell'articolo 242 l.r. 42/2024 non opera nel caso in cui il mandato sia stato esercitato per un periodo di tempo inferiore alla metà della durata naturale dell'incarico.

Art. 7

Modalità di presentazione proposta di candidatura

1. La domanda per la candidatura, dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica, accedendo con la propria identità digitale attraverso SPID o CIE o CNS, alla piattaforma raggiungibile al seguente link: <https://www.inpa.gov.it>, e mediante la compilazione del format di candidature, previa registrazione sullo stesso portale. Per la partecipazione all'avviso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale.
2. La proposta di candidatura deve essere presentata entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Portale unico di reclutamento "inPA" della Funzione Pubblica (www.inpa.gov.it)
3. Non sono ammesse altre forme di produzione ed invio. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.
4. La domanda potrà essere compilata anche in più momenti: i dati resteranno salvati nella propria area personale, nella sezione "Le mie candidature". La domanda sarà valida e regolarmente presentata solo se si termina la procedura completando l'invio entro la "Data Chiusura Invio Candidature", indicata per l'Avviso/Bando selezionato. Prima di procedere con l'invio della domanda, si consiglia di verificare attentamente che i dati inseriti siano corretti. Per agevolare tale verifica, si può utilizzare il file pdf scaricabile dalla funzione "Download" della sezione "Riepilogo della Domanda".
5. Scaduto il termine per la presentazione delle domande non è ammessa ulteriore produzione di documenti.
6. Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l'invio, il portale consente di scaricare un riepilogo della domanda presentata. Al riepilogo sarà attribuito un codice ID associato in

maniera univoca alla singola candidatura. L'ID sarà utilizzato dall'Ente in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future per la presente procedura.

7. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione all'avviso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

Art. 8

Contenuto della proposta di candidatura

1. La proposta di candidatura, con valore di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., dovrà riportare:
 - a) Il cognome e il nome, il luogo e la data di nascita, il codice fiscale;
 - b) la cittadinanza italiana o il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
 - c) l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura;
 - d) il titolo di partecipazione alla selezione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni in materia di accesso e conferimento di incarichi dirigenziali nella Pubblica Amministrazione, specificando se il candidato partecipa in qualità di:
 - i. dirigente della Regione Puglia in servizio;
 - ii. dirigente di altra pubblica amministrazione;
 - iii. persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato;
 - e) di dichiarare che le esperienze professionali indicate sono effettive, documentabili e coerenti con i requisiti richiesti all'articolo 2 del presente Avviso, con impegno a produrre, ove richiesto dall'Amministrazione, la documentazione comprovante quanto dichiarato;
 - f) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
 - g) l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
 - h) di non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale o di non avere in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, fermo restando, in caso contrario l'obbligo di darne notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

- i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
- j) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- k) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato e di non essere soggetto a interdizione temporanea;
- l) di non essere collocato a riposo;
- m) di non avere in corso procedimenti disciplinari ovvero di avere in corso procedimenti disciplinari, specificando quali;
- n) il possesso del diploma di Laurea magistrale ai sensi del D.M. n. 270/2004, oppure laurea specialistica ai sensi del D.M. n.509/1999, oppure diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. n.509/1999. Nel caso di laurea magistrale, specialistica ovvero diploma di laurea conseguiti all'estero, devono aver ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;
- o) di avere/di non avere rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti da essa dipendenti o strumentali nei cinque anni precedenti, specificando quali;
- p) di non essere stato candidato non eletto alle ultime elezioni regionali;
- q) di non avere ricoperto negli ultimi sei mesi incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici;
- r) di non aver ricoperto per i due ultimi mandati consecutivi l'incarico oggetto del presente bando;
- s) l'attestazione di possesso di tutti gli altri requisiti, specifici e di autonomia richiesti per la nomina dagli artt. 2, 4 e 5 del presente Avviso e dalla normativa regionale richiamata;
- t) la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico;
- u) la dichiarazione di appartenenza/ non appartenenza ad associazioni che abbiano finalità dichiarate o svolgano di fatto attività di carattere politico, culturale, sociale, assistenziale e di promozione economica, precisandone la denominazione all'interno del curriculum vitae;
- v) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), con la quale il candidato dovrà attestare di non trovarsi in alcuna delle cause di inconfiribilità o conflitto di interessi o di incompatibilità previste dal presente Avviso, dalla normativa regionale che regola le singole nomine o designazioni e dalla normativa nazionale in materia, ovvero dichiarazione con cui il candidato attesta l'eventuale sussistenza di una causa rimuovibile di incompatibilità esprimendo contestualmente la propria disponibilità, se nominato, a rimuovere detta causa entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina;
- w) di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
- x) di essere a conoscenza che, al conferimento dell'incarico, dovrà fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e reddituale, ai sensi del presente Avviso e delle norme dallo stesso richiamate;
- y) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni situazione sopravvenuta che possa dar luogo a inconfiribilità, incompatibilità, conflitto d'interesse, ovvero il sopravvenire di variazioni di dati e informazioni resi, in merito a possibili situazioni di inconfiribilità, incompatibilità, conflitto di interesse;

- z) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati dalla Giunta Regionale come indicato nell'informativa riportata nel modello di proposta di candidatura allegato al presente atto, nell'ambito della procedura e per le finalità di cui all'Avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, s.m.i. Codice in materia di protezione dei dati personali;
 - aa) di essere consapevole che il proprio curriculum sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n.33/2013 unitamente alla dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconfirmità e incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013.
2. Alla proposta di candidatura, deve essere allegato, a pena di inammissibilità, il curriculum degli studi e delle esperienze professionali, redatto in formato europeo e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo decreto, e firmato digitalmente, attestante il possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, nonché l'elenco delle cariche pubbliche e/o degli incarichi presso enti, aziende, società a partecipazione pubblica e presso società private iscritte in pubblici registri, ricoperti alla data di presentazione della candidatura e nei cinque anni precedenti e l'indicazione di cariche elettive e non elettive ricoperte e di eventuali condanne penali o carichi pendenti.
 3. La proposta di candidatura e il curriculum formativo e professionale firmato digitalmente, devono essere presentati esclusivamente con le modalità indicate al precedente articolo 7.
 4. Sono dichiarate inammissibili le domande prive della documentazione di cui al presente articolo allo scadere del termine eventualmente indicato dalla struttura regionale competente per integrare la documentazione carente.

Art. 9

Procedimento di nomina e durata dell'incarico

1. Allo scadere del termine, le candidature pervenute saranno trasmesse alla struttura regionale competente all'indizione affinché, dopo un preliminare vaglio di ammissibilità e di corrispondenza ai requisiti previsti, sottoponga i relativi esiti istruttori alla Giunta Regionale per la designazione. Sarà oggetto di valutazione il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 comma 2 del presente avviso.
2. L'elenco di idonei all'attribuzione dell'incarico da conferire non determinerà alcun diritto al conferimento dell'incarico né darà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito.
3. La nomina di cui al presente Avviso è sottoposta al preventivo controllo da parte del Consiglio regionale ai sensi del comma 6 dell'art. 242, l.r. n. 42/2024. Tale controllo è svolto sottoponendo la proposta di candidatura per la nomina o designazione al parere preventivo della Commissione consiliare competente. La Giunta comunica alla Commissione consiliare competente la proposta di designazione, corredata della documentazione di cui al comma 11 della medesima legge regionale e di una relazione che illustri i motivi che giustificano la proposta di candidatura in relazione ai fini e agli indirizzi di gestione che si intendono perseguire e ai criteri di capacità professionale.
4. La Commissione consiliare competente, entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione, esprime il parere di cui al precedente comma e può formulare eventuali osservazioni. La Commissione può procedere all'audizione del candidato designato al fine di acquisire elementi utili alla valutazione.
5. Trascorso il termine suddetto senza che la Commissione abbia espresso il parere, gli organi di governo possono procedere a effettuare la nomina o designazione mediante deliberazione di Giunta regionale. In caso di osservazioni della Commissione, l'atto di nomina deve dare atto dell'accoglimento oppure esplicitare le motivazioni del loro mancato accoglimento.
6. Il rapporto di lavoro del Direttore generale, da svolgersi a tempo pieno e in via esclusiva, è disciplinato da un contratto di natura privatistica, della durata di 3 anni, eventualmente

rinnovabile. La durata dell'incarico non può in ogni caso eccedere quella della legislatura regionale.

Art. 10

Trattamento Economico

1. Il trattamento economico, a carico dell'Agenzia, da determinarsi nella delibera di nomina della Giunta regionale, non potrà superare quello previsto per i Direttori di Dipartimento della Regione Puglia.

Art. 11

Espletamento del mandato

1. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 18 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, nell'espletamento del proprio mandato, il soggetto nominato ai sensi del presente Avviso rappresenta la Regione ed è tenuto ad attenersi agli indirizzi e agli atti della programmazione regionale e alle direttive impartite dall'organo che li ha nominati, ferma restando l'osservanza delle disposizioni di legge.
2. Il nominato è altresì tenuto ad inviare all'organo regionale da cui è nominato una relazione annuale sull'attività svolta; è altresì tenuto a riferire, a pena di revoca, sull'attività svolta, ogni volta che lo richiede il Presidente del Consiglio, su iniziativa propria o di almeno due presidenti di Gruppo o di almeno un terzo dei componenti del Consiglio, su iniziativa della Commissione consiliare competente o del Presidente della Giunta.
3. Il nominato ha l'obbligo:
 - a) di astenersi dal prendere parte alle decisioni degli organi dei quali è componente, quando le stesse possano procurare, direttamente o indirettamente, vantaggi patrimoniali o di altro genere a sé medesimo, al coniuge o convivente more uxorio e ai parenti o affini entro il secondo grado;
 - b) di non adottare, rispetto a obblighi derivanti dalla legge o da altra fonte del diritto, condotte omissive suscettibili di determinare i medesimi effetti di cui alla precedente lettera a).
4. Durante l'espletamento del mandato, l'interessato è tenuto a comunicare il sopravvenire di cause di inconferibilità, di conflitto di interessi, di incompatibilità o di sospensione di cui al presente Avviso.

Art. 12

Dichiarazioni e decadenze

1. Entro quindici giorni dalla comunicazione, ricezione o notifica del provvedimento di nomina o designazione, prima della sottoscrizione del contratto, il nominato o il designato deve comunicare per iscritto alla Giunta la propria accettazione, dichiarando al contempo:
 - a) l'insussistenza di condizioni di cui ai commi 14 e 15 dell'art 242 della L.R. 42/2024;
 - b) l'inesistenza di limitazioni riferite al cumulo di incarichi di cui al comma 16 dell'art 242 della L.R. della L.R. 42/2024;
 - c) la consistenza del proprio patrimonio all'atto della nomina;
 - d) l'intervenuta dichiarazione di tutti i redditi ai fini fiscali, con l'indicazione dell'importo totale degli stessi.
2. La mancanza o l'infedeltà delle dichiarazioni o degli adempimenti di cui al presente comma comporta la decadenza, salvo che non possa essere riconosciuta una colpa lieve o la buona fede.
3. Entro novanta giorni dalla cessazione dell'incarico, il nominato è tenuto a trasmettere le dichiarazioni di cui al comma 1, lettera d) e una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5 della l.r. 37/1982.

Art. 13

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR) si informano i candidati della presente procedura che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale nomina, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza. Nello specifico:

Finalità del trattamento

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento nell'ambito dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico della Regione Puglia o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

Modalità del trattamento e conservazione

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e solo in via residuale procedure manuali e/o cartacee), idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati, da parte del Titolare/Designato al trattamento, del Responsabile del trattamento, nonché di tutti i soggetti preposti alla procedura di reclutamento – ivi compresa la commissione esaminatrice – opportunamente autorizzati ed istruiti dai predetti soggetti. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e dei successivi adempimenti ed, in ogni caso, nei modi e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione.

Comunicazione e diffusione dei dati

I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, nella persona del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico in qualità di designata al trattamento con i seguenti dati di contatto e-mail dipartimento.sviluppoeconomico@regione.puglia.it; PEC: dipartimento.sviluppoeconomico@pec.rupar.puglia.it.

Responsabile del trattamento

Il Responsabile del trattamento è il Dipartimento della Funzione Pubblica autorizzato al trattamento dei dati personali inseriti nelle domande di partecipazione ai concorsi pubblici tramite il portale **inPA**, in forza dell'art. 35-ter del d.lgs. 165/2001, che rende obbligatorio l'uso del Portale unico del reclutamento (inPA).

Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il responsabile della protezione dei dati della Regione Puglia è contattabile al seguente indirizzo: rpd@regione.puglia.it

a) Diritti dell'interessato

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, per l'esercizio dei quali è possibile rivolgere apposita richiesta scritta al Titolare del Trattamento nella persona del Designato o al Responsabile della Protezione dei dati personali ai punti di contatto innanzi indicati.

b) Modalità di esercizio dei diritti

Ricorrendo i presupposti, si potrà proporre eventuale reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento UE 2016/679. Il

reclamo potrà essere consegnato a mano presso gli uffici del Garante Privacy (all'indirizzo di seguito indicato) ovvero mediante l'inoltro di: a) raccomandata A/R indirizzata al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma; b) messaggio di posta elettronica certificata indirizzata a protocollo@pec.gpdp.it.

Ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. I dati saranno trattati con l'ausilio di procedure anche informatizzate e verranno conservati in archivi informatici e cartacei. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Art. 14

Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente avviso, si rinvia alle disposizioni della normativa nazionale e regionale di settore.
2. Il presente avviso, pubblicato nel Portale Inpa e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, è disponibile in versione integrale nel sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Bandi e Avvisi".

Art. 15

Disposizioni finali

1. La Regione Puglia si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse, ovvero di non darvi corso, a seguito di sopravvenuti mutamenti legislativi e/o vincoli finanziari o in caso di variazione delle esigenze organizzative dell'Ente.
2. L'Amministrazione regionale si riserva, inoltre, di non procedere alla copertura della posizione oggetto della selezione, qualora nessuna candidatura risulti rispondente alle esigenze dell'incarico.

Art. 16

Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della legge 241/1990 il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è la funzionaria titolare di EQ Progetti strategici e tecnologie per lo sviluppo economico, Ing. Daniela Manuela Di Dio, incardinata presso la Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico. Contatto e-mail: dm.didio@regione.puglia.it.